

MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 – REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Componente 1, Misura 1, della Missione 2 del PNRR ha l'obiettivo di migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare con:

- rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata;
- ammodernamento o sviluppo di nuovi impianti di trattamento;
- riduzione del divario tra nord e sud del Paese;
- realizzazione di progetti flagship altamente innovativi per le filiere strategiche.

L'Investimento 1.1 di questa Componente si rifà al decreto ministeriale 396 del 28 settembre 2021 e ha l'obiettivo di:

- ridurre l'obsolescenza degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti attraverso il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata;
- creare strutture di trattamento dei rifiuti più efficienti, anche al fine di ridurre il numero di procedure di infrazione UE e le disparità regionali.

Con decreto ministeriale 396 del 28 settembre 2021 si stabilisce che per realizzare nuovi impianti di gestione dei rifiuti si stanziavano 1 miliardo e 500 milioni di euro, di cui il 60 per cento sarà destinato a interventi per le regioni del centro e del sud Italia. Il Ministero della transizione ecologica (MiTE), per l'indizione delle procedure a evidenza pubblica, ha emanato tre Avvisi:

- ❖ **Linea d'intervento A**: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (600 milioni di euro);
- ❖ **Linea d'intervento B**: ammodernamento, anche con ampliamento di impianti esistenti, e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (450 milioni di euro);
- ❖ **Linea d'intervento C**: ammodernamento, anche con ampliamento di impianti esistenti, e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclo per lo smaltimento di materiali assorbenti a uso personale (PAD), di fanghi di acque reflue, di rifiuti di pelletteria e tessili (450 milioni di euro).

I destinatari dell'Investimento sono gli EGATO operativi, vale a dire gli Enti di governo o altri organismi che svolgono, in riferimento al territorio degli ATO o degli eventuali bacini interni agli ATO, le funzioni di cui all'articolo 1, lettera k) degli Avvisi e che, al 15 ottobre 2021, risultino operativi ai sensi dell'articolo 1, lettera f).

In assenza di EGATO operativi, i soggetti destinatari dell'Investimento sono i Comuni singoli o associati. Le eventuali associazioni devono risultare già costituite, ai sensi del Titolo II, Capo V del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL), alla data di presentazione della proposta e avere finalità coerenti con l'oggetto dell'Investimento e dei corrispondenti Avvisi.

Per la presentazione delle proposte, i soggetti destinatari possono avvalersi, previa delega, del rispettivo gestore dei servizi di igiene urbana.

Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà superare la somma complessiva di:

- 1 milione di euro per la Linea d'intervento A;
- 40 milioni di euro per la Linea d'intervento B;
- 10 milioni di euro per la Linea d'intervento C.

Entro il 31 dicembre 2023, i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato i soggetti realizzatori di ciascun intervento oggetto della proposta ammessa a finanziamento, ai sensi del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili.

In generale, l'Investimento sostiene interventi per il potenziamento e la digitalizzazione della raccolta differenziata, nonché la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclo e il miglioramento tecnico di quelli esistenti (per i dettagli sulla tipologia di interventi ammissibili consultare gli Avvisi).

Non sono finanziabili proposte riguardanti:

- discariche;
- impianti di Trattamento meccanico - biologico/Gestione tecnica degli edifici (TMB/TBM/ TM/STIR);
- inceneritori;
- acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti.

Gli Interventi oggetto delle proposte dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026. Il 15 ottobre 2021 sono stati pubblicati i singoli Avvisi, successivamente modificati il 24 novembre con decreto di modifica degli Avvisi 1.1¹, Linee A, B, C, e relativo Avviso di rettifica e

¹ M2_C3_R1.1_Semplificazione_accelerazione_procedure_efficientamento_energetico

precisazione per l'Investimento 1.1², Linee A, B, C, finalizzati alla selezione e al successivo finanziamento delle proposte.

In data 11 febbraio 2022 sono stati prorogati i termini di apertura con decreto di proroga degli Avvisi 1.1 , Linee A, B, C, e relativo Avviso di proroga per l'Investimento 1.1 , Linee A, B, C. Nello specifico, gli Avvisi stabiliscono le modalità e i termini di presentazione delle proposte, della loro eventuale selezione e conseguente finanziamento.

Il cronoprogramma degli interventi, di spesa e procedurale, deve prevedere:

- **entro il 31 dicembre 2023**, l'affidamento dei lavori ai soggetti realizzatori;
- **entro il 30 giugno 2026**, il completamento degli interventi.

Gli interventi oggetto delle proposte:

- non devono aver ottenuto un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo nell'ultimo ciclo di programmazione;
- devono rispettare il principio *do not significant harm* (DNSH), sancito dall'articolo 17 del Regolamento UE 852 del 2020;
- devono essere coerenti con il corrispondente Piano regionale di gestione rifiuti e con gli altri strumenti di pianificazione previsti dal Testo unico ambientale;
- devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il Piano di azione europeo sull'economia circolare, nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad esempio PNIEC, Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) e/o altre componenti del Piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;
- devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione, e progetti analoghi, finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.

² Avviso di rettifica e precisazione, per l'Investimento 1.1, Linee A, B, C

Riferimenti normativi	<p>Decreto ministeriale 396 del 28 settembre 2021</p> <p>Decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016</p> <p>Decreto legge 77 del 31 maggio 2021</p> <p>Decreto di modifica degli Avvisi 1.1, Linee A, B, C</p> <p>Decreto di proroga degli Avvisi 1.1, Linee A, B, C</p> <p>Regolamento UE 852 del 2020, articolo 7</p> <p>Principio DNSH sancito dall'art 17 del Regolamento UE 2020/852</p> <p>Testo Unico Ambientale Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p> <p>PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima)</p>
Tag	<p>PNRR; Missione 2; Componente 1; transizione ecologica; economia circolare; MiTE; agricoltura sostenibile; progetti <i>flagship</i>; raccolta differenziata; trattamento rifiuti; principio DNSH.</p>
Glossario	<p>PNRR; Missione; Componente; EGATO; ATO; TUEL; PNIEC; Principio DNSH.</p>